

zione non ha dovuto emanare alcuna disposizione speciale per impedire che nello scalo di Savona si potesse effettuare la spedizione del sale senza l'uso dei sacchi, nessuna ditta avendo fatto domanda di sbarcare il sale a Savona per trasportare nei propri stabilimenti alla rinfusa il sale per l'oggetto sopra indicato.

Quindi non sussiste che l'amministrazione finanziaria abbia avuto occasione a pronunziare quel *veto*, del quale si lamenta l'onorevole Astengo.

Debbo poi aggiungere che, quando gli industriali domandino di effettuare la spedizione del sale alla rinfusa, come ha accennato l'onorevole Astengo nella sua interrogazione, l'amministrazione finanziaria fin d'ora si impegna, sempre che la cosa venga effettuata con quella riserva e con quella sorveglianza che è del caso, ad accogliere, senza elevare alcuna opposizione, la domanda stessa.

PRESIDENTE. L'onorevole Astengo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ASTENGO. Posso assicurare l'onorevole sottosegretario di Stato che da parecchi anni a Savona non si può fare la carica- zione del sale alla rinfusa.

Io non conosco le ragioni di questo divieto; ad ogni modo sono lieto di sentire la dichiarazione favorevole dell'onorevole sottosegretario di Stato e, prendendone atto, mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'altra interrogazione dell'onorevole Astengo al ministro dei lavori pubblici « sulla necessità di eseguire urgentemente i lavori di ampliamento della stazione di Noli ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Mi è grato, onorevole Astengo, di poterle dare una risposta pienamente favorevole; tanto più in quanto che questa fortuna non mi tocca di frequente. È stato dunque concordato fra i vari servizi interessati il piano di ampliamento della stazione di Noli; e adesso si sta attendendo ai dettagli per le espropriazioni, a cura della competente divisione del mantenimento. Compite queste si inizieranno i lavori.

PRESIDENTE. L'onorevole Astengo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ASTENGO. Sono lietissimo della risposta favorevole data dall'onorevole sottosegretario di Stato e mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione

dell'onorevole Paratore al ministro d'agricoltura, industria e commercio « per sapere se sia vero che l'Amministrazione del Consorzio zolfifero tratti la vendita di tutto lo zolfo siciliano (produzione annua e quota dello *stock* esistente) con un gruppo di capitalisti esteri, e nel caso affermativo, se il ministro abbia contemplato i pericoli di un simile contratto e tutto il danno che ne potrebbe venire alla Sicilia ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Risulta al Ministero che sono state presentate al Consorzio zolfifero siciliano delle proposte in nome di una costituenda Società per l'acquisto della produzione annua dello zolfo, non che dello *stock* ora esistente, da consegnarsi in un dato numero di anni e in una quantità annua prestabilita.

Tali proposte formano oggetto di ponderato esame da parte del Consorzio, e su di esse sono tuttora pendenti le trattative fra il Consorzio ed i rappresentanti della costituenda Società.

Intorno a tale affare è per il momento prematuro qualsiasi giudizio, nè il Governo ha avuto ancora occasione di esprimerne alcuno, pur seguendo attentamente le varie fasi delle trattative in corso.

Il Governo però ha fiducia che il Consorzio non presterà la sua adesione al progetto, perfezionato in base alle modificazioni ed alle condizioni che il Consorzio crederà necessarie di concordare, se non si persuaderà che quel progetto potrà essere attuato con vantaggio generale dell'industria zolfifera siciliana.

A questa condizione, naturalmente, rimane subordinata l'autorizzazione del Governo.

PRESIDENTE. L'onorevole Paratore ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PARATORE. Prendo atto della dichiarazione del Governo che si riserverà di approvare o no la decisione del Consorzio zolfifero, ma d'altra parte non posso a meno di richiamare l'attenzione del Governo stesso sulla natura del contratto in rapporto ai singoli proprietari. Contratto, naturalmente, molto pericoloso, perchè indipendentemente dai nomi di coloro che si mormora vogliano assicurarsi il monopolio completo di tutta la produzione zolfifera mondiale, le proposte fatte all'Assemblea dei